



## COMUNICATO STAMPA

### **“ Una rete per lo sviluppo del paese”**

Ormai dopo quasi venti anni di retorica salvifica delle liberalizzazioni nelle Telecomunicazioni, (trasmissione di dati in voce-telefonia-, video, internet) potrebbe essere il tempo di fare un bilancio serio e realistico e magari prendere qualche decisione paradossalmente innovativa.

E' sotto gli occhi di tutti il fatto che:

1. non si è ravvisato alcun significativo abbassamento delle tariffe;
2. non si è ravvisato un significativo miglioramento del servizio;
3. non si intravedono livelli di eccellenza dell'Italia nei servizi sia a livello quantitativo che qualitativo che sull'innovazione, rispetto agli altri paesi con livelli di sviluppo confrontabili;
4. dopo un'iniziale "fuoco di paglia" l'occupazione nel settore è ritornata ai livelli precedenti, aumentando spropositatamente la percentuale di lavoro precario;
5. lo storico ex monopolista (Telecom) è ancora troppo dominante per favorire un reale, libero e virtuoso mercato;
6. pur essendo, l'ex Monopolista, chiaramente dominante, risulta evidente la sua difficoltà ad essere, per lo meno, trainante per il settore, visto l'enorme ammontare del debito accumulato che ne limita drammaticamente gli investimenti.

Per ridurre gli sprechi, ottimizzando le tante reti sovrapposte (operatori, Regioni, Comuni, Aziende Municipalizzate, Enti, ecc.) e per fornire, finalmente, pari opportunità a tutti gli operatori del settore sarebbe indispensabile avere UNA RETE unica e pubblica a disposizione di tutti, con regole e parametri di indirizzo e controllo agganciati solidamente a concetti di pari opportunità per tutti gli operatori ed in grado di essere finalmente la linea ad alta velocità sulla quale far correre un pezzo consistente delle possibilità future di sviluppo del nostro paese.

**Achille Occhetto**